

Serghej Sedov
Il Re della giungla
Tratto dal libro «Le favole “Mondo dei bambini”»

Un giorno gli animali del reparto dei peluche hanno deciso di scegliere un re. Tutti si trovarono d'accordo che il re dovesse essere un leone. Ma quale? Il fatto è che nel reparto c'erano tre leoni: il primo era di un'enorme stazza, il secondo aveva una forte voce e il terzo era piccolo e silenzioso.

- Facciamo che il nostro re sia il Leone dall'Enorme Stazza! – disse la vecchia tartaruga, che arrivò nel reparto dei peluche nello scorso secolo. – Tutti avranno paura di questo re, tutti gli animali acquatici, tutti i soldatini di latta e i robot transformers.

E fu così che il Leone dall'Enorme Stazza diventò il re dei peluche. Subito buttò giù due elefanti e tre scimmie dalla mensola più alta, la più prestigiosa, e si arrampicò su di essa piazzandosi lì mostrando tutto il suo splendore. Tutti gli altri animali, cadendo dalla mensola, si scontrarono formando un mucchio di peluche sul pavimento. Si inchinarono davanti al Leone pensando: “Questo sì che un re!”.

Ma all'improvviso comprarono il re! Il bambino che l'ha comprato si chiamava Senja. Aveva sei anni, ed era molto basso. Senja non avrebbe mai visto il Leone dal bancone se quello non fosse stato così in alto e non fosse stato così grande e bello.

Abbiamo perso il nostro re – disse la vecchia tartaruga. Ma non dobbiamo rattristarci! La vita continua! Lasciamo che diventi re il Leone dalla Forte Voce!

Tutti erano d'accordo, perché tutti volevano con forza un re.

Il Leone dalla Forte Voce ruggì subito con la sua forte voce

– G-r-r-r-r-r-r-r-r-r-r-r!

così forte che si ammutolirono non solo tutti i peluche ma anche tutti gli animali acquatici, tutti i soldatini di latta e i robot transformers.

Persino le pistole giocattolo smisero di sparare, e i carri armati di ronzare. Due commesse svennero, e invece nell'ufficio del direttore inizio a tremare il tavolo di legno di quercia.

I peluche guardavano il Rumoroso Leone pensando “Questo sì che è un vero re!”

In quell'istante entrò nel negozio Vasia. Nelle orecchie aveva le cuffie del lettore MP3. Ma subito sentì il Leone, poiché quello ruggiva molto forte! Vasia, ovviamente, lo compro all'istante. Lui amava tutto ciò che era rumoroso.

Poveri animali! Per molto tempo non riuscirono a tornare in sé, dopo una così tragica perdita. Molti piangono, ma l'umidità è dannosissima per la salute dei peluche. E allora la vecchia tartaruga disse:

-Non piangete, animali peluche, poiché abbiamo ancora il terzo leone. E anche se è piccolo e silenzioso, è sempre un leone.

E così diventò re il Piccolo e Silenzioso Leone. Era anche molto modesto. Non spuntava mai da dietro le schiene degli altri e non si sporgeva mai da dietro la schiena degli elefanti e degli ippopotami. I compratori non lo notavano mai, e lui continuava a regnare e regnare nel reparto dei peluche. Regna ancora adesso.

Voi penserete perché gli animali si comportavano bene, non litigavano, non si picchiavano, non facevano guerre con i robot? Perché sapevano che lì vicino - il re è impercettibile e silenzioso ...

Ma se qualcuno di voi ragazzi trovasse nel reparto dei peluche un Piccolo e Silenzioso Leone, e se addirittura lo compraste, il leone, onestamente, si rallegrerebbe. Essere re è di sicuro bello, ma diventare il giocattolo preferito di qualcuno è meglio. Per il reparto dei peluche non preoccupatevi. Dalle voci, dovranno arrivare dei nuovi leoni peluche – addirittura sette pezzi, o persino otto!

Tradotto da Anastasia Ziccolella